

SCUOLA MEDIA STATALE "VIA MOSCATI-MAMELI"-
MILANO

P. O. F.

Piano dell'Offerta Formativa

S.M.S. "Via Moscati - Mameli" – MI

A.S. 2011/2012

VIA LINNEO, 2 - 20145 - MILANO -
WWW.SCUOLAVIAMOSCATIMAMELI.COM

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA A. S. 2011/2012

Sommario

<u>NORMATIVA DI LEGGE</u>	3
<u>PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA</u>	5
<i>DATI SULLA SCUOLA</i>	5
<i>CALENDARIO SCOLASTICO A. S. 2011-2012</i>	6
<i>LE STRUTTURE E GLI SPAZI</i>	6
<u>LINEE CULTURALI, EDUCATIVE, METODOLOGICHE E OPERATIVE</u>	8
<i>LE FINALITÀ DELLA SCUOLA</i>	8
<i>OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI: COMPORTAMENTALI E COGNITIVI</i>	9
<u>IL CURRICOLO D'ISTITUTO</u>	10
<u>ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA</u>	23
<i>PROGETTO SETTIMANA CORTA</i>	23
<i>L'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA SETTIMANALE</i>	23
<i>ATTIVITÀ SPORTIVE</i>	24
<i>ATTIVITÀ INTEGRATIVE FACOLTATIVE IN ORARIO EXTRASCOLASTICO</i>	24
<i>SCUOLA APERTA</i>	24
<i>I VIAGGI DI ISTRUZIONE E LE USCITE DIDATTICHE</i>	24
<u>LA VALUTAZIONE</u>	27
<i>FINALITÀ E CARATTERI DELLA VALUTAZIONE</i>	27
<i>GRIGLIA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI E CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE DISCIPLINARI</i>	29
<i>CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO</i>	30
<u>FORMAZIONE DELLE CLASSI</u>	32
<i>CRITERI IN VIGORE:</i>	32
<u>COMUNICAZIONI CON LE FAMIGLIE</u>	32
<u>I PROGETTI</u>	33
<i>PROGETTO ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI DELLE CLASSI PRIME</i>	33
<i>PROGETTO RACCORDO CON LA SCUOLA PRIMARIA</i>	33
<i>PROGETTO ORIENTAMENTO</i>	34
<i>PROGETTO PER L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DISABILI.</i>	35
<i>ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA</i>	37
<u>PROGETTI INTEGRATIVI LA PROPOSTA EDUCATIVO - DIDATTICA</u>	37
<i>PROGETTO EDUCAZIONE AL BENESSERE</i>	37
<i>PROGETTO PER IL SUCCESSO FORMATIVO E LA RIMOZIONE DEL DISAGIO SCOLASTICO</i>	38
<i>PROGETTO STRANIERI</i>	38

NORMATIVA DI LEGGE

Il regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche prevede che ogni scuola predisponga un Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) che "esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia"; considera i bisogni del contesto culturale, sociale ed economico in cui opera, "è coerente con gli obiettivi generali e educativi dei diversi tipi di indirizzo di studi."

Il regolamento precisa che:

- il Consiglio d'Istituto esprime gli indirizzi generali
- il Collegio dei Docenti elabora il P.O.F.
- il Consiglio d'Istituto lo adotta

Il P.O.F. discende quindi dall'autonomia delineata dalla L.59/97 e dall'art. 3 del D.P.R. 275/09 "*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche*", che consente alle scuole il superamento di quel modello centralistico/ministeriale che sostanzialmente omologava scuole che operavano in realtà molto diverse e dovevano corrispondere a bisogni peculiari della loro utenza.

L'autonomia didattica ed organizzativa, pur se permangono vincoli che ne limitano l'azione, consente alle scuole di articolare più agevolmente la progettazione didattica e educativa nel rispetto della specifica identità dell'istituto e di arricchire l'offerta formativa.

L'art. 4 del regolamento recita, infatti:

1. *Le istituzioni scolastiche, nel rispetto della libertà d'insegnamento, della libertà di scelta educativa delle famiglie e delle finalità generali del sistema, a norma dell'art. 8 concretizzano gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscono e valorizzano le diversità, promuovono le potenzialità di ciascuno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo.*
2. *Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni.*
A tal fine le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune e tra l'altro:
 - a *l'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività;*
 - b *la definizione di unità d'insegnamento non coincidenti con l'unità oraria della lezione e l'utilizzazione, nell'ambito del curriculum obbligatorio di cui all'art. 8, degli spazi orari residui;*
 - c *l'attivazione di percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo, anche in relazione agli alunni disabili, secondo quanto previsto dalla legislazione vigente e dalle "Linee guida per l'integrazione degli alunni con disabilità";*
 - d *l'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso;*
 - e *l'aggregazione delle discipline in ambiti e aree disciplinari.*

3. *Nell'ambito dell'autonomia didattica possono essere programmati, anche sulla base degli interessi manifestati dagli alunni, percorsi formativi che coinvolgono più discipline e attività nonché insegnamenti in lingua straniera, in attuazione di intese e accordi internazionali.*

Presentazione della Scuola

La Scuola Media Statale “Via Moscati - Mameli” risulta dalla fusione, avvenuta nell'a.s. 2000/2001, della S.M.S. di Via Moscati (plessi di via Moscati e di via Monviso) e della S.M.S. Mameli, con il mantenimento dei tre plessi, diretti da un unico Dirigente Scolastico, con un'unica segreteria con sede in via Linneo 2, e un unico corpo insegnante che opera secondo una comune progettazione delle linee culturali, formative e operative.

Tale progettazione, indirizzata a realizzare tra gli insegnanti la massima condivisione possibile delle finalità educative, dei metodi didattici e dei criteri di valutazione, caratterizza la proposta formativa, in particolare fa riferimento sia alle coordinate culturali, organizzative e operative contenute nel D.lgs. n° 59/2004 (Indicazioni per i Piani di Studi Personalizzati) sia al D.M. 31/07/2007 (Indicazioni per il Curricolo). Nella definizione dell'offerta si fa riferimento anche al “nuovo obbligo” (D.M. 22/08/2007, n. 139) agli Assi Culturali e alle Competenze Chiave di Cittadinanza.

L'impianto formativo della scuola è basato su una didattica di tipo tradizionale, così come sull'aspetto educativo, considerando tutte le innovazioni che ci concede l'autonomia: esso è infatti articolato attraverso valide metodologie consolidate negli anni nell'ottica del successo formativo ed educativo, usufruendo di tutte l'opportunità offerte dall'autonomia.

Dati sulla scuola

La scuola è frequentata da 1.010 allievi per un totale di n. 44 classi

Il Dirigente Scolastico e i servizi amministrativi sono in Via Linneo,2

ALUNNI	M	F	TOT	N. CLASSI	Via Moscati	Via Monviso	Via Linneo
PRIME	177	169	347	15	A-B-C-Q	D-E-F-R	G-H-I-L-M-N-O
SECONDE	176	166	342	15	A-B-C-Q	D-E-F	G-H-I-L-M-N-O-P
TERZE	179	141	320	14	A-B-C	D-E-F	G-H-I-L-M-N-O-P
TOT	513	459	1009	44			
DISABILI	18	9	27				

DOCENTI		N
LETTERE		26
SCIENZE MATEMATICHE		15
LINGUA STRANIERA INGLESE – FRANCESE		13
TECNOLOGIA		5
ARTE E IMMAGINE		5
MUSICA		5
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE		5
INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA		4
SOSTEGNO		12
TOTALE		90

DIRIGENTE SCOLASTICO	1	Riccardo Grimaldi
DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	1	Anna Maria Cesaria
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	5	
COLLABORATORI SCOLASTICI	13	

Calendario scolastico a. s. 2011-2012

Lunedì 12 settembre 2011 Inizio delle lezioni

Sabato 9 giugno 2012 Fine delle lezioni

Sabati di lezione: 17 dicembre 2011 – 9 giugno 2012

Festività e sospensione delle attività didattiche

31 ottobre e 1 novembre 2011	festività di tutti i Santi
Dal 7 al 9 dicembre 2011	Sant' Ambrogio e Immacolata Concezione
dal 23 dicembre 2011 all'8 gennaio 2012	Vacanze Natalizie
dal 23 al 24 febbraio 2012	Carnevale
dal 5 al 10 aprile 2012	Vacanze Pasquali
25 aprile 2012	Festa della Liberazione
dal 30 aprile al 1 maggio 2012	Festa del Lavoro

Le strutture e gli spazi

I tre plessi della scuola dispongono di: palestra – aula d'informatica – aula di scienze – aula di educazione tecnica – aula di musica – biblioteca

Laboratori

Scopo principale dell'inserimento dell'attività di laboratorio nei diversi insegnamenti è di sviluppare una maggiore motivazione allo studio, stimolata da un approccio alle materie più concreto e quindi più consono allo stadio di sviluppo psicologico del preadolescente.

○ **Aula di Scienze**

Finalità dell'utilizzo del laboratorio è quella di avviare concretamente gli alunni alla comprensione e all'utilizzo del metodo scientifico. Nell'ambito della disciplina tale avvio si attua guidando gli alunni a:

- osservare fatti e fenomeni naturali, cogliere analogie e differenze, individuare relazioni tra variabili, classificare
- formulare ipotesi su dati e fenomeni naturali, realizzare semplici esperienze, verificare ipotesi.

○ **Aula d'Informatica**

Scopo dell'attività di informatica è quello di avviare all'uso del computer, che ha potenzialità di impiego nei più differenti ambiti disciplinari.

Lo strumento informatico è applicato a contenuti e tecniche disciplinari ed integra e sviluppa i tradizionali sussidi didattici.

○ **Aula di Musica**

Nell'aula di Musica gli alunni possono apprendere e sperimentare particolari tecniche di ascolto e di esecuzione legate ad alcuni strumenti musicali. Sono previste attività di esecuzione di gruppo.

- **Biblioteca**
Nella biblioteca sono conservati i libri inventariati che possono essere consultati dagli allievi per lo studio in classe durante la settimana o che possono essere concessi in prestito, con modalità fissate dal Collegio Docenti all'inizio dell'anno scolastico.
- **Palestre**
I tre plessi della scuola sono dotati di palestra.
- **Auditorium**
È ubicato presso il plesso di Via Monviso ed è utilizzato per le rappresentazioni teatrali o per altri eventi.
- **Audiovisivi**
Sono disponibili mezzi multimediali per visionare videocassette – CD Rom – DVD, disponibili nell'archivio della scuola inerenti ai contenuti delle singole programmazioni delle discipline, da utilizzare in apposite aule o nelle classi.

Linee culturali, educative, metodologiche e operative

Le finalità della scuola

Finalità	○ per	☞ strategie operative
◆ Sviluppare la personalità dell'alunno in modo armonico	<ul style="list-style-type: none"> - Star bene - Maturare sicurezze 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Accoglienza. ☞ Attenzione all'affettività ☞ Educazione alla salute ☞ Sviluppo di linguaggi non verbali ☞ Attività sportive
◆ Sviluppare il rispetto degli altri nella diversità dei bisogni e il rispetto dell'ambiente	<ul style="list-style-type: none"> ○ Collaborare ○ Agire in modo responsabile 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Lavoro di gruppo ☞ Educazione ambientale ☞ Educazione interculturale ☞ Educazione stradale
◆ Valorizzare le capacità di ciascuno nell'acquisizione di conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> ○ Sperimentare ○ Capire ○ Elaborare 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Laboratori nuove tecnologie ☞ Percorsi individualizzati ☞ Potenziamento e recupero
◆ Sviluppare la motivazione allo studio	<ul style="list-style-type: none"> ○ Partecipare ○ Progettare ○ Produrre 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Visite guidate a Musei luoghi di interesse per arte, natura, attività umane ☞ Uscite per assistere a <ul style="list-style-type: none"> ○ spettacoli teatrali ○ cinematografici ○ concerti ☞ Collaborazione con soggetti esterni (A.S.L., Musei, Comune, Provincia, ecc.)
◆ Sviluppare autonomia e senso critico per orientarsi e scegliere in modo autonomo	<ul style="list-style-type: none"> ○ Organizzare ○ Valutare ○ Valutarsi 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Metodo di studio ☞ Progetto orientamento

Obiettivi formativi trasversali: comportamentali e cognitivi

- Rispettare** il personale della scuola e i compagni;
le regole del comportamento in classe e nelle uscite (frequenza regolare, orari, tempi e modi degli interventi) gli ambienti e le attrezzature della scuola
- Ascoltare** le comunicazioni riferite alla realtà scolastica e a quelle relative alle singole discipline con la dovuta partecipazione
- Collaborare** mettere le proprie conoscenze, le abilità e i propri mezzi al servizio dei compagni e dei docenti per produrre lavori comuni.
- Usare** correttamente il materiale di lavoro e produrre lavori con precisione nel rispetto dei tempi assegnati.
- Osservare** riconoscere e confrontare gli elementi di un contenuto
- Avviarsi** alla capacità di riconoscere lo scopo, l'argomento, le fasi di lavoro delle attività svolte; di individuare le conoscenze acquisite e le difficoltà incontrate; di utilizzare le conoscenze acquisite
- Sviluppare** la capacità di acquisire i codici specifici delle discipline e di produrre messaggi adeguati alle diverse situazioni comunicative, secondo le proprie abilità.

Il Curricolo d'Istituto

Area di apprendimento: LETTERE

CLASSE 1^

ITALIANO

	✓ Obiettivi di apprendimento
Ascoltare	✓ Ascoltare testi letti e/o prodotti da altri individuando il significato generale del messaggio ✓ Avviare alla capacità di prendere appunti: annotare le informazioni principali secondo le indicazioni ricevute
Parlare	✓ Raccontare oralmente esperienze personali, selezionando informazioni in base allo scopo. ✓ Raccontare, dando un ordine logico / cronologico al discorso. ✓ Intervenire in una conversazione, rispettando tempi e turni di parola. ✓ Riferire oralmente su un argomento di studio, esponendo le conoscenze secondo un ordine coerente ✓ Avviare all'utilizzo di strategie di memoria ✓ Avvicinarsi alla lettura come fonte di piacere e di arricchimento personale
Leggere	✓ Leggere ad alta voce testi nuovi, permettendo a chi ascolta di capire ✓ Leggere usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo in modo espressivo. ✓ Leggere , usando in modo funzionale, le varie parti di un manuale di studio ✓ Comprendere testi descrittivi narrativi e poetici, distinguendo le informazioni principali (personaggi, loro caratteristiche, luoghi, tempi...) ✓ Usare strategie di lettura silenziosa e tecniche di miglioramento dell'efficacia quali la sottolineatura e le note a margine.
Scrivere	✓ Conoscere e applicare le procedure di ideazione/pianificazione stesura e revisione del testo a partire dalla traccia data (metodo di svolgimento) ✓ Usare correttamente le strutture ortografiche e morfosintattiche ✓ Isolare ed evidenziare nei testi concetti importanti (sottolineature, utilizzo di segnali grafici...) ✓ Essere in grado di riscrivere testi narrativi, descrittivi, espositivi e poetici (riassunti e parafrasi)
Riflettere sulla lingua	✓ Acquisire un lessico sempre più vario ed appropriato ✓ Conoscere ed utilizzare correttamente le diverse parti del discorso ✓ Riconoscere le principali funzioni logiche ✓ Utilizzare strumenti di consultazione, uso dei dizionari

STORIA E EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

✓ Obiettivi di apprendimento
✓ Usare fonti di diverso tipo (documentarie iconografiche, materiali, orali) per ricavare conoscenze
✓ Esporre le conoscenze storiche acquisite operando semplici collegamenti
✓ Conoscere aspetti e strutture dei momenti storici studiati italiani, europei e mondiali
✓ Comprendere e costruisce sotto la guida dell'insegnante semplici mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate
✓ Essere consapevole di alcuni principi fondamentali, che regolano la vita di una società civile.
✓ Usare progressivamente una corretta terminologia storica

GEOGRAFIA

✓ Obiettivi di apprendimento
✓ Conoscere gli strumenti della disciplina: orientamento, punti di riferimento, coordinate geografiche.
✓ Leggere e produrre le principali forme di rappresentazione grafica (ideogrammi, istogrammi, diagrammi, tabelle) e cartografica (carte fisiche, politiche, stradali, tematiche, topografiche, topologiche).
✓ Riconoscere gli elementi del paesaggio: forme del territorio, acque interne, mare e costa, tempo meteorologico, vegetazione.
✓ Individuare le caratteristiche fisiche e antropiche delle grandi regioni europee, con particolare riguardo all'Italia.

CLASSE 2^A

ITALIANO

	✓ Obiettivi di apprendimento
Ascoltare	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Ascoltare distinguendo informazioni principali da secondarie scopo, argomento, punto di vista dell'emittente) ✓ Ascoltare ricavando informazioni esplicite ed implicite ✓ Ascoltare riconoscendo alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico. ✓ Avviare alla capacità di prendere appunti
Parlare	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Parlare esplicitando in modo chiaro ed esauriente il proprio pensiero ✓ Parlare tenendo conto del destinatario ed, eventualmente, riformulando il discorso in base alle reazioni altrui ✓ Parlare utilizzando il lessico specifico ✓ Rielaborare quanto appreso sui testi di studio
Leggere	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Leggere testi di varia natura, applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineatura e note a margine) ✓ Comprendere testi di varia natura, ricavando le informazioni principali: personaggi, loro caratteristiche, ruoli basilari nella narrazione, caratteristiche di fondo dell'ambientazione spaziale e temporale, scopo, relazioni causali. ✓ Ricavare informazioni esplicite ed implicite in testi informativi ed espositivi (biografie, autobiografie, diari, lettere, cronache, articoli di giornale, racconti vari..) ✓ Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (schemi, mappe...) ✓ Apprezzare la lettura di autori significativi, come fonte di piacere e di arricchimento personale .
Scrivere	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Scrivere testi corretti dal punto di vista morfosintattico, ortografico e lessicale ✓ Scrivere testi di forma diversa sulla base di modelli sperimentati ✓ Scrivere forme diverse di scrittura creativa ✓ Scrivere testi dotati di coerenza e organizzati in parti tra loro equilibrate. ✓ Isolare ed evidenziare negli appunti concetti importanti (sottolineature, utilizzo di segnali grafici...) ✓ Riscrivere testi narrativi, descrittivi, espositivi e poetici (riassunti e parafrasi)
Riflettere sulla lingua	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscere le parti del discorso ✓ Conoscere la funzione logica degli elementi della proposizione ✓ Conoscere le principali tappe evolutive della lingua italiana, valorizzandone, in particolare, l'origine latina. ✓ Conoscere le basi della metrica (divisione in versi, strofe, rima..)

STORIA E EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

✓ Obiettivi di apprendimento
✓ Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali) per ricavare conoscenze su temi definiti.
✓ Saper esporre le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti.
✓ Conoscere aspetti e strutture dei momenti storici italiani, europei e mondiali studiati (Età Moderna)
✓ Comprendere e costruisce mappe spazio-temporali per organizzare le conoscenze studiate.
✓ Conoscere ed utilizza principi fondamentali che regolano la vita di una società civile.
✓ Comprendere e utilizza il lessico specifico.

GEOGRAFIA

✓ Obiettivi di apprendimento
✓ Conoscere strumenti della disciplina: orientamento, punti di riferimento, coordinate geografiche.
✓ Leggere e produrre le principali forme di rappresentazione grafica (ideogrammi, istogrammi, diagrammi, tabelle) e cartografica (carte fisiche, politiche, stradali, tematiche, topografiche, topologiche).
✓ Analizzare gli elementi del paesaggio: forme del territorio, acque interne, mare e costa, tempo meteorologico, vegetazione.
✓ Conoscere le caratteristiche fisiche e antropiche delle grandi regioni europee, con particolare riguardo ad alcuni Stati

CLASSE 3[^]

ITALIANO

	✓ Obiettivi di apprendimento
Ascoltare	✓ Ascoltare applicando tecniche di supporto alla comprensione (appunti e loro rielaborazione) ✓ Riconoscere i diversi tipi di testo ascoltati e individuarne le caratteristiche
Parlare	✓ Parlare usando un registro e un lessico adeguati all'argomento e alla situazione ✓ Parlare esprimendo giudizi personali e sentimenti, motivandoli ✓ Utilizzare strategie di memoria e tecniche di supporto al discorso orale (appunti, schemi, mappe concettuali,.....) ✓ Riconoscere caratteristiche dei testi parlati più comuni e dei lessici relativi ✓ Rielaborare dei testi di studio nei lessici specifici
Leggere	✓ Confrontare su uno stesso argomento informazioni ricavabili da più fonti ✓ Comprendere tesi centrale e argomenti a sostegno di semplici testi argomentativi su temi affrontati in classe ✓ Possedere adeguata competenza lessicale ✓ Comprendere testi letterari di vario tipo e forma ✓ Possedere strategie di lettura silenziosa e tecniche di miglioramento dell'efficacia quali la sottolineatura e le note a margine. ✓ Apprezzare la lettura di autori significativi, come fonte di piacere e di arricchimento personale, anche fuori dalla scuola.
Scrivere	✓ Saper isolare ed evidenziare negli appunti concetti importanti (sottolineature, utilizzo di segnali grafici...) ✓ Conoscere caratteristiche testuali fondamentali dei testi d'uso, informativi, espressivi, descrittivi, argomentativi. ✓ Riscrivere e manipolazione un testo narrativo, descrittivo, espositivo, argomentativi, poetico (riassunto, parafrasi, commento...)

Riflettere sulla lingua	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Individuare ed analizzare le strutture morfologiche ✓ Individuare ed analizzare le strutture sintattiche ✓ Conoscere la costruzione della frase complessa e riconosce i principali tipi di subordinate ✓ Analizzare la frase complessa e visualizzare i rapporti fra le proposizioni, anche graficamente ✓ Conoscere le basi della metrica ed alcune figure retoriche .
-------------------------	---

STORIA E EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

✓ Obiettivi di apprendimento
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali) per ricavare conoscenze su temi definiti. ✓ Saper esporre le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e sapere argomentare le proprie riflessioni. ✓ Conoscere aspetti e strutture dei momenti storici italiani, europei e mondiali studiati. ✓ Comprendere e costruire mappe spazio-temporali per organizzare le conoscenze studiate. ✓ Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile. ✓ Conoscere, comprendere e utilizzare il lessico specifico.

GEOGRAFIA

✓ Obiettivi di apprendimento
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscere gli strumenti della disciplina: orientamento, punti di riferimento, coordinate geografiche. ✓ Leggere e produrre le principali forme di rappresentazione grafica (ideogrammi, istogrammi, diagrammi, tabelle) e cartografica (carte fisiche, politiche, stradali, tematiche, topografiche). ✓ Conoscere le caratteristiche climatiche fisiche e antropiche dei cinque continenti ✓ Saper confrontare realtà politiche economiche e sociali del mondo

Area di apprendimento: MATEMATICA – SCIENZE e TECNOLOGIA

MATEMATICA

CLASSE 1[^]

	Obiettivi di apprendimento
Numeri	<ul style="list-style-type: none"> ✓ rappresentare i numeri naturali sulla retta orientata ✓ eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni e confronti tra i numeri naturali ✓ conoscere le proprietà delle operazioni e applicarle per semplificare sia calcoli mentali che scritti ✓ usare le potenze e le loro proprietà per semplificare calcoli e notazioni ✓ dare stime approssimate per il risultato di un'operazione o per controllare un calcolo già eseguito ✓ calcolare il valore di espressioni numeriche ✓ descrivere con un'espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la ✓ soluzione di un problema ✓ individuare multipli e divisori di un numero naturale ✓ comprendere il significato e l'utilità del multiplo comune più piccolo e del divisore ✓ comune più grande, in matematica ed in diverse situazioni concrete ✓ scomporre numeri naturali in fattori primi ✓ conoscere il significato di frazione come operatore e/o come quoziente ✓ utilizzare frazioni equivalenti
Spazio e figure	<ul style="list-style-type: none"> ✓ conoscere gli enti geometrici fondamentali, segmenti e angoli ✓ riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con ✓ accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso) ✓ rappresentare punti, segmenti, figure nel primo quadrante del piano cartesiano ✓ risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche
Misure, rappresentazioni grafiche	<ul style="list-style-type: none"> ✓ conoscere le unità di misura per lunghezze, superfici, angoli ed intervalli di tempo, ✓ volumi/capacità, masse/pesi ✓ passare da un'unità di misura ad un'altra ✓ leggere e interpretare rappresentazioni grafiche ✓ raccogliere dati ed organizzarli in tabelle ✓ rappresentare dati tabulati mediante le rappresentazioni grafiche più opportune ✓ conoscere il concetto di insieme e le principali operazioni tra insiemi ✓ rappresentare nel modo più opportuno gli insiemi e le relative operazioni

CLASSE 2^a

	Obiettivi di apprendimento
Numeri	<ul style="list-style-type: none"> ✓ utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero ✓ razionale in diversi modi, essendo consapevoli di vantaggi e svantaggi delle diverse rappresentazioni. ✓ rappresentare numeri razionali assoluti sulla retta orientata e confrontarli ✓ saper eseguire operazioni con i numeri razionali assoluti ✓ saper calcolare il valore di espressioni nell'insieme dei numeri razionali assoluti ✓ acquisire il concetto di estrazione di radice come operazione inversa dell'elevamento a potenza ✓ comprendere il significato di radice esatta, approssimata, numero irrazionale ✓ trovare la radice quadrata con le tavole numeriche ✓ acquisire il concetto di rapporto e determinare rapporti tra numeri e grandezze ✓ acquisire il concetto di proporzione ✓ conoscere e applicare le proprietà delle proporzioni ✓ calcolare percentuali
Spazio e figure	<ul style="list-style-type: none"> ✓ conoscere definizioni e proprietà delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari) ✓ descrivere figure e costruzioni geometriche, al fine di comunicarle agli altri ✓ eseguire costruzioni geometriche con l'uso degli opportuni strumenti ✓ acquisire il concetto di equivalenza di figure piane e saperlo applicare per ricavare formule relative all'area dei poligoni ✓ calcolare l'area di figure, anche scomponendole in figure elementari ✓ conoscere il teorema di Pitagora e saperlo applicare in matematica ed in situazioni concrete ✓ riconoscere figure piane isometriche ✓ riconoscere figure simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata ✓ risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure
Relazioni e funzioni	<ul style="list-style-type: none"> ✓ costruire, interpretare e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà ✓ distinguere funzioni empiriche e funzioni matematiche e saperle rappresentare graficamente
Misure, e dati	<ul style="list-style-type: none"> ✓ identificare un problema affrontabile con un'indagine statistica ✓ raccogliere dati, organizzare i dati in tabelle di frequenza, costruire grafici statistici

CLASSE 3^a

	Obiettivi di apprendimento
Calcolo numerico e letterale	<ul style="list-style-type: none"> ✓ rappresentare i numeri reali relativi sulla retta orientata ✓ confrontare numeri reali relativi ✓ eseguire operazioni con i numeri relativi ✓ calcolare il valore di espressioni con i numeri relativi ✓ calcolare il valore di espressioni letterali sostituendo alle lettere valori numerici ✓ assegnati ✓ calcolare il valore di espressioni algebriche letterali ✓ -risolvere equazioni

Spazio e figure	<ul style="list-style-type: none"> ✓ conoscere definizioni e proprietà significative relative a circonferenza, cerchio, poliedri e solidi di rotazione ✓ stimare per difetto e per eccesso l'area di una figura delimitata da linee curve ✓ conoscere il numero π e alcuni modi per approssimarlo ✓ conoscere le formule per trovare la lunghezza della circonferenza e l'area del cerchio, conoscendo il raggio ✓ rappresentare oggetti e figure tridimensionali tramite disegni su un piano. ✓ calcolare le aree delle superfici ed i volumi delle principali figure solide ✓ risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure
Relazioni e funzioni	<ul style="list-style-type: none"> ✓ costruire, interpretare, trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà ✓ riconoscere grandezze proporzionali in vari contesti ✓ risolvere problemi riguardanti grandezze proporzionali ✓ usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni ✓ risolvere semplici problemi utilizzando equazioni di primo grado
Misure, dati e previsioni	<ul style="list-style-type: none"> ✓ raccogliere dati, organizzare i dati in tabelle di frequenza, costruire grafici statistici ✓ determinare moda, media, mediana di un insieme di dati ✓ calcolare la probabilità di qualche evento

SCIENZE

CLASSE 1[^]

	✓ Obiettivi
	✓ Conoscere le diverse fasi del metodo scientifico e la sua operatività
Fisica e chimica	✓ Affrontare concetti fisici quali temperatura, calore, proprietà della materia
Scienze della terra	✓ Imparare a considerare il suolo, l'acqua e l'aria come ecosistemi e come risorse
Biologia	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Individuare l'unità e la diversità dei viventi ✓ Rispettare il proprio corpo in quanto entità irripetibile
	✓ Utilizzare un lessico chiaro e termini scientifici adeguati

CLASSE 2[^]

	✓ Obiettivi
Fisica e chimica	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Affrontare concetti fisici quali velocità, forza, equilibrio ✓ Conoscere il concetto di trasformazione chimiche
Biologia	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscere i principali sistemi ed apparati ✓ Apprendere una gestione corretta del proprio corpo ✓ Acquisire la consapevolezza dei rischi derivanti da una cattiva alimentazione e dall'assunzione di alcol, fumo, droghe
	✓ Utilizzare un lessico chiaro e termini scientifici adeguati

CLASSE 3[^]

	✓ Obiettivi
Fisica e chimica	✓ Affrontare concetti fisici quali le diverse forme di energia

Scienze della terra	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Elaborare idee e modelli interpretativi dei più evidenti fenomeni celesti e della struttura terrestre ✓ Conoscere i meccanismi fondamentali dei cambiamenti nei sistemi naturali e nel sistema Terra nel suo complesso ✓ Analizzare il ruolo dell'intervento umano nella trasformazione degli ambienti per compiere scelte sostenibili
Biologia	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscere l'apparato riproduttore in modo da apprendere una gestione responsabile del proprio corpo e vivere la sessualità in modo equilibrato ✓ Acquisire nozioni base della genetica anche in relazione all'evoluzione dei viventi
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzare un lessico chiaro e termini scientifici adeguati

TECNOLOGIA

CLASSE 1[^]

- ✓ Cogliere l'evoluzione nel tempo nonché i vantaggi e gli eventuali problemi ecologici
- ✓ Rilevare le proprietà fondamentali dei principali materiali ed il ciclo produttivo con cui sono ottenuti
- ✓ Partendo dall'osservazione, eseguire la rappresentazione grafica di figure geometriche ed oggetti applicando anche le regole delle scale di proporzione
- ✓ Usare il disegno geometrico
- ✓ Conoscere gli elementi basilari che compongono un computer ed eventuali relazioni fra essi
- ✓ Utilizzare gli strumenti informatici per elaborare dati, testi ed immagini

CLASSE 2[^]

- ✓ Riflettere sui contesti ed i processi di produzione con particolare attenzione ai settori alimentari, agricoli e dell'edilizia
- ✓ Cogliere l'evoluzione nel tempo nonché i vantaggi e gli eventuali problemi ecologici
- ✓ Partendo dall'osservazione, eseguire la rappresentazione grafica idonea di oggetti, applicando le regole delle scale di proporzione e di quotatura
- ✓ Usando il disegno tecnico, seguire le regole delle rappresentazioni grafiche al fine della progettazione di semplici oggetti
- ✓ Eseguire rilievi sull'ambiente scolastico, sulla propria abitazione e sul territorio
- ✓ Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi ed immagini
- ✓ Conoscere l'utilizzo della rete sia per la ricerca sia per lo scambio di informazioni

CLASSE 3[^]

- ✓ Partendo dall'osservazione, eseguire la rappresentazione grafica idonea di oggetti, applicando le regole delle scale di proporzione e di quotatura
- ✓ Usando il disegno tecnico, seguire le regole delle rappresentazioni grafiche al fine della progettazione di semplici oggetti
- ✓ Iniziare a comprendere i problemi legati alla produzione di energia, utilizzando appositi schemi, e sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie forme e modalità di produzione
- ✓ In relazione alla propria abitazione, ad un ufficio ecc. rilevare come viene distribuita, utilizzata e quali trasformazioni subisce l'energia elettrica
- ✓ Conoscere l'utilizzo della rete sia per la ricerca sia per lo scambio d'informazioni

Area di apprendimento: **LINGUE COMUNITARIE**

INGLESE

CLASSE 1[^]

✓ Comprensione generale di un testo scritto	E' in grado di comprendere testi molto brevi e semplici, leggendo un'espressione per volta, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni elementari ed eventualmente rileggendo (A1)
✓ Uso strutture	Ha solo una padronanza limitata di qualche semplice struttura grammaticale e di semplici modelli sintattici, in un repertorio memorizzato (A1)
✓ Produzione scritta generale	E' in grado di scrivere semplici espressioni e frasi isolate (A1)
✓ Comprensione orale generale	E' in grado di comprendere un discorso pronunciato molto lentamente e articolato con grande precisione, che contenga lunghe pause per permettergli di assimilarne il senso (A1)
✓ Produzione orale generale	E' in grado di formulare espressioni semplici, prevalentemente isolate, su persone e luoghi (A1)
✓ Ampiezza e padronanza lessicale	Dispone di un repertorio lessicale di base fatto di singole parole ed espressioni riferibili ad un certo numero di situazioni concrete (A1)

CLASSE 2[^]

✓ Comprensione generale di un testo scritto	E' in grado di comprendere testi brevi e semplici che contengano lessico ad altissima frequenza, comprensivo anche di un certo numero di termini di uso internazionale. (A2)
✓ Uso strutture	Usa correttamente alcune strutture semplici, ma continua sistematicamente a fare errori di base - per esempio tende a confondere i tempi verbali e a dimenticare di segnalare gli accordi; ciononostante cio' che cerca di dire e' solitamente chiaro (A2))
✓ Produzione scritta generale	E' in grado di scrivere una serie di semplici espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali "e", "ma", "perché". (A2)
✓ Comprensione orale generale	E' in grado di comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediata purché si parli lentamente (A2)
✓ Produzione orale generale	E' in grado di descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani, di indicare che cosa piace o non piace ecc. con semplici espressioni e frasi legate insieme, così da formare un elenco. (A2)
✓ Ampiezza e padronanza lessicale	Dispone di un lessico sufficiente per esprimere bisogni comunicativi di base. Ha un lessico sufficiente per far fronte a bisogni semplici "di sopravvivenza" (A2)

CLASSE 3[^]

✓ Comprensione generale di un testo scritto	E' in grado di comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni (A2plus)
✓ Uso strutture	Usa correttamente alcune strutture semplici, ma continua sistematicamente a fare errori di base - per esempio tende a confondere i tempi verbali e a dimenticare di segnalare gli accordi; ciononostante ciò che cerca di dire e' solitamente chiaro (A2)
✓ Produzione scritta generale	E' in grado di scrivere una serie di semplici espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali "e", "ma", "perché". (A2)
✓ Comprensione orale generale	E' in grado di comprendere quanto basta per soddisfare bisogni di tipo concreto, purché si parli lentamente e chiaramente (A2 plus)

✓ Produzione orale generale	E' in grado di descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani, di indicare che cosa piace o non piace ecc. con semplici espressioni e frasi legate insieme, così da formare un elenco. (A2)
✓ Ampiezza e padronanza lessicale	Dispone di lessico sufficiente per gestire situazioni in contesti noti della routine quotidiana in situazioni e su argomenti familiari (A2plus)

FRANCESE

CLASSE 1^

✓ Ricezione orale (ascolto)	è in grado di comprendere un dialogo o un discorso pronunciato lentamente
✓ Ricezione scritta (lettura)	è in grado di comprendere testi molto brevi e semplici, leggendo un'espressione per volta, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni elementari
✓ Interazione orale	è in grado di formulare espressioni semplici e isolate
✓ Produzione scritta	è in grado di scrivere semplici espressioni e frasi isolate

CLASSE 2^

✓ Ricezione orale (ascolto)	è in grado di comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediata purchè si parli lentamente.
✓ Ricezione scritta (lettura)	è in grado di comprendere testi brevi e semplici che contengano lessico ed espressioni idiomatiche ad altissima frequenza
✓ Interazione orale	è in grado di formulare espressioni semplici, prevalentemente isolate
✓ Produzione scritta	in grado di scrivere semplici espressioni e frasi isolate

CLASSE 3^

✓ Ricezione orale (ascolto)	è in grado di comprendere quanto basta per soddisfare bisogni di tipo concreto, purchè si parli lentamente e chiaramente.
✓ Ricezione scritta (lettura)	è in grado di comprendere testi semplici di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita quotidiana. Affronta e comprende semplici testi inerenti ad argomenti di attualità e civiltà, con l'ausilio del dizionario bilingue
✓ Interazione orale	è in grado di esporre in modo semplice contenuti studiati inerenti sia la quotidianità personale sia argomenti di civiltà, utilizzando semplici espressioni e frasi legate insieme.
✓ Produzione scritta	è in grado di scrivere una serie di semplici espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali "e", "ma", "perché".

Area di apprendimento: MUSICA, ARTE E IMMAGINE, CORPO–MOVIMENTO–SPORT

MUSICA

Gli obiettivi delle classi prima e seconda vengono enunciati insieme, si consideri, però, che nella classe seconda i livelli rimangono invariati su proposte di crescente difficoltà.

CLASSE 1^ e 2^

✓ Comprensione ed uso dei linguaggi specifici	identifica con il loro nome le note, legge sequenze ritmico-melodiche cogliendone il significato musicale
✓ Espressione vocale ed uso dei mezzi strumentali	usa la voce e lo strumento nell'esecuzione di brani individuali o di gruppo
✓ Capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni sonori	riconosce e confronta le diverse componenti strutturali di semplici brani
✓ Rielaborazione personale di materiali sonori	utilizza materiali sonori nella realizzazione di attività legate alle varie funzioni della musica

CLASSE 3^

✓ Comprensione ed uso dei linguaggi specifici	legge sequenze ritmico-melodiche di tempi semplici, composti e irregolari.
✓ Espressione vocale ed uso dei mezzi strumentali	usa la voce e lo strumento nell'esecuzione di brani a due voci
✓ Capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni sonori	riconosce, confronta e classifica timbri, temi e stili musicali anche all'interno di diversi periodi storici e di diverse culture.
✓ Rielaborazione personale di materiali sonori	utilizza e rielabora gli elementi del linguaggio musicale e dei diversi linguaggi espressivi dell'area linguistico-artistica

ARTE E IMMAGINE

CLASSE 1^

✓ Leggere e analizzare l'opera d'arte attraverso la conoscenza di un percorso storico	Introduzione all'analisi sintetica del linguaggio di un'opera d'arte
✓ Leggere e comprendere i linguaggi visivi specifici	Studio degli elementi visivi dell'immagine(punto, linea, segno grafico,superficie colore).
✓ Conoscere ed usare le tecniche espressive	utilizzo di tecniche quali matite, pennarelli, pastelli, chine collage.
✓ Produrre e rielaborare i messaggi visivi	realizzazione di elaborati relativi agli elementi visivi analizzati.

Classe 2^

✓ Leggere e analizzare l'opera d'arte attraverso la conoscenza di un percorso storico	percorso cronologico storico-artistico dal Medioevo al Rinascimento.
✓ Leggere e comprendere i linguaggi visivi specifici	Studio degli elementi visivi dell'immagine (colore,chiaroscuro,composizione,cenni di spazialità).
✓ Conoscere ed usare le tecniche espressive	utilizzo di tecniche quali matite, pennarelli, pastelli, chine collage, tempere e acquarelli.
✓ Produrre e rielaborare i messaggi visivi	realizzazione di elaborati relativi agli elementi visivi analizzati.

Classe 3^a

✓ Leggere e analizzare l'opera d'arte attraverso la conoscenza di un percorso storico	percorso cronologico storico-artistico dal '600 al '900.
✓ Leggere e comprendere i linguaggi visivi specifici	Studio approfondito degli elementi visivi dell'immagine in particolare della spazialità.
✓ Conoscere ed usare le tecniche espressive	utilizzo di tecniche quali matite, pennarelli, pastelli, chine, collage, tempere e acquarelli.
✓ Produrre e rielaborare i messaggi visivi	realizzazione di elaborati relativi agli elementi visivi analizzati e in particolare all'effetto di tridimensionalità e profondità spaziale. Alcuni elaborati sono inerenti alle correnti artistiche esaminate.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVECLASSE 1^a

✓ Il corpo e le funzioni senso percettive	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare le proprie capacità motorie in condizioni facili di esecuzione - Coordinare i movimenti in situazioni non strutturate (aggiustamento globale libero) - Saper controllare e gestire le condizioni di equilibrio statico-dinamico del proprio corpo - Mantenere un impegno motorio protratto nel tempo - Assumere consapevolezza della propria efficienza fisica, migliorando le capacità condizionali (forza, resistenza, velocità, mobilità articolare)
✓ Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	<ul style="list-style-type: none"> - Apprezzare distanze e valutare traiettorie in situazioni motorie semplici - Utilizzare abilità coordinative acquisite in gesti motori semplici - Applicare schemi e azioni di movimento per risolvere in forma originale e creativa un determinato problema motorio - Sapersi orientare
✓ Sicurezza e prevenzione, salute e benessere	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività - Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche e dei loro cambiamenti conseguenti all'attività motoria
✓ Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di giochi ludico-sportivi - Partecipare al gioco, cooperando e interagendo positivamente con gli altri, consapevoli del "valore", delle regole e dell'importanza di rispettarle - Saper gestire in modo consapevole situazioni competitive con autocontrollo e rispetto per l'altro, accettando la sconfitta

CLASSE 2^a

✓ Il corpo e le funzioni senso percettive	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare efficacemente le proprie capacità motorie in condizioni normali di esecuzione - Coordinare i movimenti in situazioni semi- strutturate (coordinazione con rappresentazione mentale) - Saper controllare e gestire le condizioni di equilibrio statico-dinamico del proprio corpo - Mantenere un impegno motorio protratto nel tempo e rispettare le pause di recupero - Assumere consapevolezza della propria efficienza
---	---

	<p>fisica, migliorando le capacità condizionali (forza, resistenza, velocità, mobilità articolare)</p>
<p>✓ Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Apprezzare distanze e valutare traiettorie in situazioni motorie complesse - Utilizzare e trasferire le abilità coordinative acquisite per la realizzazione di gesti motori complessi - Applicare schemi e azioni di movimento per risolvere in forma originale e creativa un determinato problema motorio riproducendo anche nuove forme di movimento - Sapersi orientare in spazi circoscritti attraverso la lettura e decodificazione di mappe
<p>✓ Sicurezza e prevenzione, salute e benessere</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività rispettando le norme di sicurezza per sé e per gli altri - Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche e dei loro cambiamenti conseguenti all'attività motoria
<p>✓ Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di giochi ludico-sportivi - Partecipare al gioco, cooperando e interagendo positivamente con gli altri, consapevoli del "valore", delle regole e dell'importanza di rispettarle - Saper gestire in modo consapevole situazioni competitive con autocontrollo e rispetto per l'altro, accettando la sconfitta

CLASSE 3[^]

<p>✓ Il corpo e le funzioni senso percettive</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare le abilità motorie apprese prevedendo correttamente l'andamento e il risultato di un'azione - Coordinare i movimenti in situazioni strutturate (aggiustamento con rappresentazione mentale e interiorizzazione) - Saper controllare e gestire le condizioni di equilibrio statico-dinamico del proprio corpo - Mantenere un impegno motorio protratto nel tempo manifestando autocontrollo del proprio corpo nella sua funzionalità cardio-respiratoria e muscolare - Assumere consapevolezza della propria efficienza fisica e sapere applicare principi metodologici di allenamento
<p>✓ Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare e correlare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico nei vari sport - Utilizzare abilità coordinative acquisite per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport - Sapersi orientare nell'ambiente naturale attraverso la lettura e decodificazione di mappe
<p>✓ Sicurezza e prevenzione, salute e benessere</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Mettere in atto, in modo autonomo, comportamenti funzionali alla sicurezza nei vari ambiti di vita - Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche e dei loro cambiamenti conseguenti all'attività motoria
<p>✓ Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di giochi sportivi - Stabilire corretti rapporti interpersonali e mettere in atto comportamenti operativi ed organizzativi all'interno del gruppo - Arbitrare una partita degli sport praticati - Saper gestire in modo consapevole situazioni competitive con autocontrollo e rispetto per l'altro, accettando la sconfitta

Organizzazione della Scuola

Progetto Settimana Corta

Con il progetto s'intende perseguire l'obiettivo di superare le rigidità strutturali presenti nella scuola per offrire un modello più funzionale al conseguimento delle finalità formative e orientative della scuola secondaria di primo grado, che si realizzano nelle scelte educative e didattiche esposte precedentemente.

Agli alunni è garantito l'orario annuale obbligatorio delle lezioni di complessive 990 ore.

Gli spazi lezione, 6 per ogni giornata scolastica, hanno la durata di 58 minuti e sono distribuiti su 5 giorni, dal lunedì al venerdì.

L'organizzazione del tempo scuola settimanale

In riferimento al DPR 89/09, risulta così articolato per discipline:

Discipline	Spazi di 58 min. settimanali
ITALIANO STORIA GEOGRAFIA	9
ATTIVITA' DI APPROFONDIMENTO IN MATERIE LETTERARIE	1
MATEMATICA e SCIENZE	6
INGLESE	3
FRANCESE	2
TECNOLOGIA	2
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
RELIGIONE CATTOLICA	1
TOTALE	30

L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è inserito nell'area disciplinare storico-geografica. (L. 169/08)

I contenuti delle attività di approfondimento in materie letterarie sono deliberate dal Collegio dei Docenti

Orario delle lezioni dal Lunedì al Venerdì:

inizio ore 7,50

termine ore 13.45

Attività sportive

- Tornei interni di pallavolo, basket, badminton.
- Gare interne di atletica leggera
- Partecipazione ad iniziative sportive patrocinate da Comune, Provincia, Regione, U.S.P., CONI, federazioni sportive, enti di promozione sportiva, privilegiando quelle che consentono il coinvolgimento della maggior parte degli alunni.
- È costituito il centro sportivo scolastico

Attività integrative facoltative in orario extrascolastico

La scuola organizza ulteriori attività volte ad arricchire l'offerta formativa:

- corso di inglese (certificazione Ket per gli alunni di terza)
- corso di latino per le classi terze
- attività motorie e sportive

Inizio dei corsi: ottobre – fine dei corsi: maggio

Il numero dei corsi, le sedi, i giorni di effettuazione e gli orari sono definiti sulla base del numero delle iscrizioni.

Le quote a carico delle famiglie degli alunni sono stabilite all'inizio dell'anno scolastico.

La Scuola, inoltre, recepisce le proposte provenienti da agenzie di formazione esterne, formali, non formali ed informali, sottoponendone al vaglio dei propri organi interni la validità educativa, la correttezza procedurale e la qualità. In questo quadro si collocano le eventuali iniziative educative che possono pervenire dal territorio e inserite nella programmazione, come:

- corsi proposti dall'associazione genitori
- Stages estivi di lingua all'estero: curati dai docenti di lingua e organizzati da un'agenzia specializzata.

Modalità di svolgimento, orari, eventuali oneri relativi sono di volta in volta valutati, decisi e comunicati alle famiglie interessate.

Altre proposte che dovessero pervenire successivamente alla data di approvazione del Piano delle attività saranno comunque vagliate e, se accolte, lo integreranno come allegati.

Scuola Aperta

Al termine dell'anno scolastico è organizzata una giornata di "Scuola Aperta", nel corso della quale sono allestite mostre dei lavori degli allievi e sono rappresentati spettacoli musicali e teatrali. I genitori sono invitati a visitare la scuola.

I viaggi di istruzione e le uscite didattiche

Tutte le classi della scuola, durante l'anno sono impegnate nella realizzazione di uscite didattiche e/o di viaggi di istruzione come ulteriori opportunità formative.

Queste esperienze hanno valenza di stimolo e di motivazione verso problematiche e/o tematiche da affrontare, o si presentano come occasioni per sistemare conoscenze acquisite tramite lezioni e letture fatte sui testi in adozione e/o sui giornali e riviste o tramite visioni di film o di sequenze contenute in CD-ROM o DVD.

I viaggi d'istruzione costituiscono iniziative complementari delle attività curricolari della scuola; pertanto non possono avere finalità meramente ricreative o di evasione dagli impegni scolastici, ma devono tendere a precisi scopi sul piano sia didattico culturale, sia

su quello dell'educazione alla salute e allo sport; devono contribuire a migliorare il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e docenti, in una dimensione di vita diversa dalla normale routine scolastica.

Al fine di ridurre i costi del viaggio, è opportuno accorpare le classi che viaggiano con identica meta ed analogo mezzo di trasporto.

L'organizzazione dei viaggi di istruzione e delle uscite didattiche è regolato da norme che devono applicarsi in ordine come di seguito riportato.

I viaggi d'istruzione vanno progettati ed approvati dal Consiglio di Classe ad integrazione della normale programmazione didattico-culturale di inizio anno sulla base degli obiettivi didattici ed educativi ivi prefissati ed approvati dal Collegio dei Docenti.

Per raggiungere tali obiettivi "... è necessario che gli alunni siano preventivamente forniti di tutti gli elementi conoscitivi e didattici idonei a documentarli ed orientarli sul contenuto del viaggio al fine di promuovere una vera e propria esperienza di apprendimento".

L'indispensabile "preparazione preliminare" finalizzata a trasmettere le necessarie informazioni può richiedere la predisposizione di materiale didattico adeguato e va integrata con la opportuna programmazione di momenti di rielaborazione e verifica delle esperienze vissute.

Il Consiglio di Classe nella programmazione di inizio anno ipotizza le mete del viaggio e nelle linee generali le modalità d'attuazione nei suoi aspetti didattici ed economici.

Tale ipotesi viene deliberata dal primo Consiglio di Classe completo di tutte le sue componenti.

E' opportuno che le classi partecipino al completo al viaggio programmato.

Eventuali limitate assenze degli alunni (non più di un terzo) dovranno essere adeguatamente motivate dalle famiglie.

Le delibere del Consiglio di Classe vengono approvate nell'aspetto didattico dal Collegio dei Docenti. Immediatamente dopo il Collegio, il Dirigente provvede ad indire le gare d'appalto tra le agenzie specializzate in turismo scolastico tenendo anche conto delle relazioni dei viaggi effettuati negli anni precedenti. Per ogni meta saranno richiesti almeno tre preventivi e successivamente l'approvazione del Consiglio d'Istituto.

Gli insegnanti accompagnatori, scelti fra i docenti della classe, devono essere almeno uno ogni 15 alunni e mai meno di due, ed impegnarsi per iscritto a partecipare al viaggio assumendosi l'obbligo della vigilanza. Nel caso di un improvviso impedimento di un accompagnatore, il Dirigente provvederà per quanto possibile alla sua sostituzione con l'insegnante di riserva previsto obbligatoriamente nell'organizzazione del viaggio. In ogni caso, di norma, ciascuna classe deve avere un proprio insegnante come accompagnatore.

La richiesta di autorizzazione va corredata con un analitico programma del viaggio e degli obiettivi didattico - culturali posti a fondamento dell'iniziativa

Per effettuare viaggi d'istruzione nel corso dell'anno scolastico non possono essere utilizzati più di tre giorni di lezione. Solo nel caso di progetti particolari e documentati connessi con la programmazione didattica verranno autorizzati viaggi di maggiore durata.

Richieste di autorizzazione incomplete o prive della documentazione suindicata o in ritardo rispetto ai tempi stabiliti non saranno prese in considerazione.

I costi del viaggio d'istruzione saranno a totale carico delle famiglie.

Il Consiglio d'Istituto può deliberare un contributo alle spese delle famiglie in particolare stato di necessità, entro gli ambiti e con le modalità previste dalla vigente normativa a sostegno del diritto allo studio (modello ISEE).

I partecipanti devono astenersi dal pagamento di eventuali caparre prima di aver ottenuto l'autorizzazione del Consiglio d'Istituto.

Solo previo avviso della Presidenza, ciascun allievo provvederà a versare la propria quota di partecipazione

Le uscite didattiche si effettuano nell'arco di una sola giornata presso complessi aziendali, mostre, monumenti, musei, gallerie, località d'interesse storico-artistico, parchi naturali.

Nel caso di scelta diretta di vettori non pubblici occorrono:

- almeno tre preventivi chiesti dalla scuola, qualora non ci si voglia avvalere delle altre offerte già preventivamente acquisite dalla giunta compatibili coi chilometraggi e i pedaggi delle iniziative da attuare.
- dichiarazione scritta del vettore di rispettare tutti i requisiti di sicurezza contemplati dalle norme vigenti in materia di circolazione di autoveicoli e di coperture assicurative.

Per le uscite didattiche non valgono le date di scadenza di presentazione delle domande previste per i viaggi d'istruzione. Esse andranno presentate in tempo utile per ottenere il consenso del Dirigente Scolastico.

Al termine di ogni viaggio, l'insegnante referente, redigerà una relazione del viaggio.

La Valutazione

Finalità e caratteri della valutazione

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre con la sua finalità anche formativa al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno e ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi,

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, e dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche.

Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, che deve essere trasmessa alle famiglie in modo chiaro e sollecito.

Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà d'insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano offerta formativa.

La legge n. 169/08 e il DPR n. 122 del 22 giugno 2009 dettano le norme per la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite.

In particolare:

Nella scuola secondaria di primo grado (ex scuola media) la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni è effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, così come l'esito finale dell'esame conclusivo e la certificazione delle competenze acquisite dagli alunni.

Sono ammessi alla classe successiva, o all'esame di Stato a conclusione del ciclo, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina. Nel caso in cui siano presenti carenze in una o più discipline, il consiglio di classe procede ad una valutazione che tenga conto anche del percorso compiuto dall'alunno nel corso dell'anno scolastico e della possibilità che l'alunno stesso consegua gli obiettivi delle discipline in questione nell'anno scolastico successivo. Ogni singola scuola decide le modalità per comunicare agli studenti e alle famiglie l'eventuale presenza di carenze.

Conseguono il diploma gli alunni che ottengono una valutazione non inferiore a sei decimi.

La valutazione del comportamento è effettuata mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi. La votazione sul comportamento, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

La nostra scuola comunica l'esito delle singole prove scritte e orali agli alunni e alle loro famiglie tramite apposito libretto, che viene consegnato all'inizio dell'anno scolastico ad ogni alunno. Le norme relative alla consegna e alla restituzione delle prove di verifica scritte sono espresse nel Regolamento d'Istituto.

A fine quadrimestre sulla scheda di valutazione dell'alunno viene stilato un giudizio globale riferito agli obiettivi comuni a tutte le discipline, secondo i seguenti indicatori: interesse, partecipazione, impegno individuale, organizzazione del lavoro.

Per la valutazione del comportamento vengono considerati i seguenti descrittori: rispetto delle persone, rispetto degli adempimenti scolastici, utilizzo delle strutture e del materiale scolastico, frequenza e rispetto degli orari.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo venga deliberata dal consiglio di classe anche in presenza di carenze in una o più discipline, ne viene data esplicita informazione sulla scheda di valutazione nella parte conclusiva del giudizio.

Griglia di corrispondenza tra voti e conoscenze, abilità e competenze disciplinari

GIUDIZIO DI PROFITTO In riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari	VOTO
Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite, senza errori; ottima capacità di comprensione e di analisi; corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure. Prestazione con caratteri di eccellenza, originalità e sviluppo creativo, con padronanza dei codici specifici. Autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici; capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni.	10
Conoscenze ampie e approfondite; soddisfacente capacità di comprensione e di analisi; efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove. Prestazione pienamente adeguata alle consegne, con caratteri di originalità e di sviluppo creativo, con padronanza dei codici specifici. Autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici, capacità di operare collegamenti e di stabilire relazioni.	9
Conoscenze sicure, complete e integrate con qualche apporto personale; buona capacità di comprensione e di analisi, corretta applicazione di concetti, regole e procedure. Prestazione adeguata alle consegne, con buona padronanza dei codici specifici. Discreta autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	8
Conoscenze generalmente complete, adeguata capacità di comprensione e di analisi, discreta applicazione di concetti, regole e procedure. Prestazione adeguata alle consegne con corretto utilizzo dei codici specifici. Parziale autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	7
Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi; sufficiente capacità di comprensione e di analisi; accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure. Prestazione pertinente alla consegna con uso essenziale dei codici specifici.	6
Conoscenze generiche e parziali, stentata capacità di comprensione e di analisi, modesta applicazione di concetti, regole e procedure. Prestazione non del tutto adeguata alle consegne, incompleta e con errori nell'uso dei codici specifici.	5
Conoscenze frammentarie e incomplete; difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure. Prestazione inadeguata alle consegne, incompleta, con molti e gravi errori nell'uso dei codici specifici.	4
Conoscenze gravemente lacunose o totalmente assenti; assenza totale di applicazione. Prestazione gravissima o totale inosservanza delle consegne alunno	3/2/1

Le rilevazioni potranno essere accompagnate da una precisazione che solleciti la consapevolezza dell'alunno rispetto alle gravi lacune o a un sia pur minimo progresso.

Criteria per l'attribuzione del voto di comportamento

Il comportamento degli studenti, valutato dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente.

Sono da considerarsi valutazioni positive i voti da 6 a 10.

Il voto 5 prevede la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.

L'oggettiva gravità del comportamento è prevista dal D.M. n. 5 del 16.01.2009, art.5, richiamando il DPR 235/2007, artt. 4 e 9, come esplicitato dal Regolamento d'Istituto al titolo IV "Regolamento di disciplina".

Il voto di comportamento viene attribuito dal Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti indicatori e descrittori.

Per le diverse valutazioni è opportuno che:

per il voto 10 debbano essere soddisfatte tutte le condizioni previste dai descrittori;

per il voto 9 debbano essere soddisfatte tutte le condizioni previste dai descrittori;

per il voto 8 debba essere soddisfatta la maggior parte dei descrittori;

per il voto 7 debba essere soddisfatta la maggior parte dei descrittori;

per il voto 6 debba essere soddisfatta la maggior parte dei descrittori;

per il voto 5 si valuti attentamente la documentazione come previsto dal D. M. n.5/09

Voto	Indicatori	Descrittori
10	Rispetto delle persone	Si comporta in modo irreprensibile, maturo, responsabile, sempre corretto con docenti, compagni e personale della scuola; rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali. Segue le lezioni con attenzione costante
	Rispetto del regolamento d'Istituto	Rispetta scrupolosamente il regolamento d'Istituto; non ha a suo carico alcuna ammonizione o sanzione disciplinare.
	Utilizzo delle strutture e del materiale scolastico	Utilizza in modo responsabile le strutture e il materiale scolastico
	Frequenza	Frequenta regolarmente le lezioni e rispetta gli orari.
9	Rispetto delle persone	Si comporta in modo responsabile, sempre corretto con docenti, compagni e personale della scuola; rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali. Segue le lezioni con attenzione costante.
	Rispetto del regolamento d'Istituto	Rispetta scrupolosamente il regolamento d'Istituto; non ha a suo carico alcuna ammonizione o sanzione disciplinare.
	Utilizzo delle strutture e del materiale scolastico	Utilizza in modo responsabile le strutture e il materiale scolastico.
	Frequenza	Frequenta regolarmente le lezioni e rispetta gli orari.
8	Rispetto delle persone	Si comporta in modo sostanzialmente corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale scolastico; rispetta gli altri e i loro diritti. Segue le lezioni con discreta attenzione.
	Rispetto del regolamento d'Istituto	Rispetta in genere il regolamento scolastico, ma riceve almeno 3 ammonizioni scritte.
	Utilizzo delle strutture e del materiale scolastico	Utilizza in modo corretto le strutture e il materiale scolastico.

	Frequenza	Frequenta regolarmente le lezioni, ma talvolta non rispetta gli orari.
7	Rispetto delle persone	Si comporta in modo non sempre corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale scolastico; talvolta assume atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti. Segue le lezioni con attenzione discontinua.
	Rispetto del regolamento d'Istituto	Talvolta non rispetta il regolamento scolastico e riceve da 1 a 3 giorni di sospensione
	Utilizzo delle strutture e del materiale scolastico	Utilizza in modo accettabile le strutture e il materiale scolastico.
	Frequenza	Frequenta le lezioni in modo poco regolare e/o spesso non rispetta gli orari.
6	Rispetto delle persone	Si comporta in modo poco corretto nei confronti di docenti o compagni o personale scolastico; spesso assume atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti; non ha acquisito un'autentica comprensione e condivisione delle norme e del loro valore autoregolativo. Spesso è fonte di disturbo durante le lezioni.
	Rispetto del regolamento d'Istituto	Viola frequentemente il regolamento scolastico; riceve reiterate ammonizioni verbali e scritte anche da parte del Dirigente Scolastico; riceve sanzioni disciplinari che prevedono la sospensione dalle lezioni per un periodo non superiore a 5 giorni.
	Utilizzo delle strutture e del materiale scolastico	Utilizza in modo non corretto e trascurato il materiale scolastico e/o le strutture della scuola.
	Frequenza	Frequenta irregolarmente le lezioni e accumula ritardi.
5	Rispetto delle persone	Si comporta in modo irrispettoso nei confronti di docenti, compagni, personale della scuola; compie reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana; si comporta in modo irresponsabile durante le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione
	Rispetto del regolamento d'Istituto	Dimostra grave inosservanza del regolamento scolastico con notifica alla famiglia e irrogazione di sanzioni gravi con sospensione dalle lezioni per un periodo superiore a 5 giorni; mancanza di "apprezzabili e concreti miglioramenti".
	Utilizzo delle strutture e del materiale scolastico	Utilizza in modo molto scorretto, anche danneggiandoli, il materiale e le strutture della scuola
	Frequenza	Frequenta le lezioni in modo molto irregolare e accumula numerosi ritardi.

Formazione delle classi

E' operata dal Dirigente Scolastico e da una commissione composta da docenti, sulla base del parere del collegio dei docenti e dei criteri espressi dal Consiglio di Istituto.

Criteri in vigore:

Classi miste, eterogenee al loro interno per livello di competenze, interessi, comportamento degli alunni; omogenee al loro esterno

La formazione è effettuata in considerazione di tutti gli elementi di conoscenza della situazione degli allievi in ingresso, acquisite attraverso:

- ◆ schede di valutazione
- ◆ foglio-notizie redatto dalle insegnanti delle scuole di provenienza
- ◆ colloqui con le maestre
- ◆ colloqui con i genitori.

Comunicazioni con le famiglie

La scuola assicura un rapporto continuo di comunicazione e collaborazione con le famiglie degli alunni. In particolare sono previsti:

- ◆ incontri con i genitori delle classi quinte della scuola primaria in previsione della iscrizione alla prima classe, per la presentazione della scuola, nel mese di dicembre
- ◆ incontri con i genitori degli alunni delle classi prime, nel corso del primo mese di scuola, per far acquisire ai docenti un'adeguata conoscenza della personalità degli alunni, del loro precedente percorso scolastico ed eventuali situazioni particolari; i docenti utilizzano una griglia di osservazione i cui riscontri sono portati a conoscenza del Consiglio di classe interessato.
- ◆ assemblea di classe di inizio anno scolastico per l'illustrazione della programmazione didattica - educativa.
- ◆ colloqui individuali nell'orario di ricevimento dei singoli docenti; incontri con i genitori anche in momenti diversi in presenza di situazioni particolari
- ◆ colloqui con il Dirigente Scolastico, previo appuntamento telefonico.
- ◆ utilizzo del libretto dello studente

I Progetti

Progetto accoglienza degli alunni delle classi prime

Gli alunni delle classi quinte della scuola primaria, dopo l'iscrizione, possono visitare gli edifici scolastici, previo accordi tra la commissione raccordo e gli insegnanti delle scuole di provenienza per favorire un iniziale approccio alla nuova scuola

All'inizio dell'anno scolastico si attuano iniziative che favoriscono l'incontro tra gli alunni delle classi prime e terze per uno scambio d'informazioni tra pari. Le attività sono svolte con modalità concordate nei consigli di classe: ad ogni allievo delle classi prime può essere affiancato un "tutor", cioè un alunno delle classi seconde o terze, che costituirà per lui un punto di riferimento a cui rivolgersi per ogni sua esigenza relativa all'inserimento nel nuovo contesto scolastico

Gli alunni eseguono prove di ingresso per consentire agli insegnanti di verificare le loro conoscenze e le abilità acquisite, al fine di individuare le fasce di livello e di poter programmare le attività didattiche in modo adeguato alla situazione e ai bisogni rilevati.

La scuola ritiene fondamentale un rapporto di conoscenza iniziale fra docenti e genitori dei nuovi alunni.

E' perciò previsto un incontro fin dall'inizio dell'anno scolastico fra insegnanti e singoli genitori che illustrano la personalità dei figli, gli interessi, le abilità o i loro limiti e comunicano eventuali difficoltà da loro manifestate nella scuola primaria.

I docenti compilano una apposita scheda di rilevazione che viene portata a conoscenza di tutti i componenti del Consiglio di classe e che costituisce, insieme alle informazioni delle maestre, alle prove di ingresso e agli elementi da loro desunti dalle prime attività svolte, la base per l'elaborazione di un progetto formativo individualizzato.

Progetto raccordo con la scuola primaria

La Commissione Raccordo si occupa dei contatti con le scuole primarie.

Gli incontri con i docenti della scuola primaria hanno lo scopo di creare una continuità tra scuola primaria e secondaria di primo grado attraverso un confronto tra programmi e metodologie, soprattutto delle aree linguistica e matematica, e uno scambio di informazioni e di esperienze.

Questo allo scopo di definire insieme quali debbano essere gli obiettivi (le competenze) finali della scuola primaria, che costituiscono i prerequisiti per l'ingresso nelle classi iniziali della secondaria di primo grado; sulla base di tali requisiti sono poi formulate le prove di ingresso.

Altro compito della Commissione è di rilevare notizie sugli alunni, funzionali alla formazione delle classi.

Questi dati sono raccolti sia tramite griglie di rilevazione compilate dai docenti della scuola primaria, sia attraverso eventuali colloqui tra genitori e docenti, genitori e Dirigente Scolastico.

Progetto orientamento

“L’orientamento è un processo che accompagna la persona lungo tutto l’arco della vita e in particolare nei momenti di transizione “(C.M. 43 del 2009). Tale affermazione recepisce le indicazioni già espresse dall’UE nella risoluzione del 18 maggio 2004: “L’orientamento può e deve contribuire a mettere in grado i cittadini di ogni età, in qualsiasi momento della loro vita di identificare le proprie capacità, le proprie competenze e i propri interessi, di prendere decisioni in materia di istruzione, formazione e occupazione, nonché di gestire i propri percorsi personali di vita”.

La scuola secondaria di primo grado è pertanto chiamata a svolgere un ruolo importante nel delicato compito di individuare azioni a sostegno di questo processo.

Obiettivo delle azioni di orientamento è quello di favorire il successo personale e formativo degli alunni, nella consapevolezza che una corretta scelta del percorso di studi è correlata a risultati positivi sia in ambito scolastico che professionale.

Nella nostra scuola è in atto ormai da tempo un progetto che tiene conto delle precedenti indicazioni per avviare gli alunni a quella che dovrebbe essere “la migliore scelta”.

Non rappresenta un momento isolato dall’attività dei docenti, ma un processo continuo e trasversale a tutte le discipline finalizzato a far acquisire agli allievi la consapevolezza delle proprie potenzialità.

A livello metodologico ci si avvale di un approccio attivo che vede gli studenti protagonisti dell’attività di orientamento, attraverso la somministrazione di schede operative che rilevano sia la percezione che gli alunni hanno delle proprie capacità, interessi, attitudini, abilità e aiutano a individuare i criteri adeguati per una scelta consapevole.

Perciò il percorso di avvicinamento alla scelta è essenzialmente un percorso di auto-riflessione, di maturazione di alcune consapevolezze rispetto a sé stessi come studenti e a sé stessi proiettati in un futuro scolastico e professionale.

La scuola fruisce anche della collaborazione di esperti del Comune di Milano che incontrano in diversi periodi, sia le classi seconde e terze, sia i genitori degli alunni. Inoltre lo stesso Comune di Milano, mette a disposizione uno sportello per l’orientamento sia per gli alunni disabili, sia per gli alunni in difficoltà, previo accordo scuola-famiglia.

Grande importanza riveste la relazione con i ragazzi e con le famiglie per la costruzione condivisa di un progetto partendo da un’ipotesi di scelta e con la restituzione di un consiglio di orientamento per ogni alunno.

La scuola informa tempestivamente alunni e genitori delle diverse iniziative promosse dagli istituti secondari di secondo grado per presentare i rispettivi progetti formativi.

Nella aule delle classi terze e nell’atrio dei plessi sono affisse locandine con le indicazioni degli incontri promossi dagli istituti superiori

Progetto per l'integrazione degli alunni disabili.

“Il processo di integrazione scolastica degli alunni con disabilità si fonda sulla assunzione da parte di tutti i docenti della classe del progetto di integrazione. In tale prospettiva ed in una logica di qualità del sistema di istruzione, il successo dell'integrazione rappresenta un aspetto caratterizzante dell'ordinaria programmazione didattica, oggetto di verifica e valutazione.” (nota ministeriale prot. n. 4798 del 25 luglio 2005).

Una scuola di qualità che abbia come presupposto la centralità dello studente, deve offrire pari opportunità a tutti, attraverso progetti educativo - didattici in grado di facilitare il successo scolastico. La scuola individua strategie e utilizza risorse atte a favorire il "benessere" degli alunni. Particolare attenzione viene rivolta alle problematiche relative agli studenti disabili, in collaborazione, ove possibile, con gli insegnanti delle Scuole Primarie, con i genitori, con gli Enti Locali e i Servizi Socio-sanitari, in conformità alla Legge quadro sull'handicap (Legge 5.2.1992 n. 104 e successive modifiche e integrazioni) concernente il “diritto allo studio e all'integrazione in tutti i gradi dell'istruzione”.

La meta essenziale dell'azione educativa è quella di favorire lo sviluppo della personalità umana: mezzi e contenuti scolastici devono pertanto considerarsi sempre ed in ogni caso strumenti rispetto al fine che è la crescita di ogni alunno.

Ciò vale, a maggior ragione, per l'alunno disabile che, più di ogni altro, ha diritto ad una scuola in cui siano assicurate le condizioni, culturali e psicologiche, per una crescita globale ed armoniosa. L'obiettivo dell'apprendimento deve essere sempre presente, funzionale al fondamentale obiettivo della socializzazione, in quanto ciò sottolinea l'importanza di mirare al raggiungimento di una reale integrazione e non ad un semplice inserimento.

La vera integrazione è un processo aperto di adattamento reciproco correlato con il riconoscimento e l'assunzione delle identità che è diventata la prospettiva permanente e che la scuola ha scelto per operare all'interno della scuola di tutti e di ciascuno.

La progettazione educativo – didattica personalizzata, inclusa nel P. E. I. terrà presente la situazione di partenza (bio-psichica, socio-affettiva, cognitiva, motoria) dell'alunno.

Le attività di sostegno saranno finalizzate a:

- rendere possibile l'integrazione socio-scolastica
- conseguire l'acquisizione di capacità funzionali
- raggiungere tutti gli apprendimenti culturali possibili
- facilitare l'inserimento in una scuola secondaria di secondo grado o nell'extrascuola

L'insegnante delle attività di sostegno si relaziona sia con l'alunno disabile che con la classe (scambiando in momenti particolari, anche il ruolo con l'insegnante curricolare) e prevalentemente in un micro gruppo sia all'interno della classe che nelle attività fuori dalla classe, di laboratorio.

Il Consiglio di Classe, definisce un itinerario didattico individualizzato e flessibile, tenendo conto della tipologia e della gravità della disabilità, della diagnosi funzionale e delle osservazioni emerse durante l'attività scolastica in itinere e durante eventuali incontri con gli operatori specializzati e con gli insegnanti della scuola primaria.

Nella pratica educativa il lavoro del team dei docenti di classe seguirà prevalentemente tre linee congruenti e convergenti, indirizzate a:

a) Il clima della classe

Gli insegnanti saranno attenti ai bisogni di ciascuno, accettando le diversità presentate dagli alunni disabili e individuando modalità alternative di cui si può avvalere l'intera classe, arricchendo in tal modo l'offerta formativa.

b) Le strategie didattiche e gli strumenti

La progettualità didattica sarà orientata all'inclusione, favorita dall'adozione di strategie e metodologie, quali l'apprendimento cooperativo, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

I docenti predisporranno i documenti per lo studio o per gli approfondimenti, anche in formato digitale.

c) L'apprendimento-insegnamento

L'alunno è considerato il protagonista del processo di apprendimento secondo le sue capacità, le sue potenzialità e le sue difficoltà in un sistema inclusivo. Protagonista perché l'alunno è messo in condizione di costruire attivamente la sua conoscenza; è favorito a mettere in campo le personali strategie di approccio al "sapere", secondo ritmi e stili di apprendimento propri; è assecondato nei meccanismi di autoregolazione,

Per **l'area socio-affettiva** si mirerà essenzialmente al recupero e allo sviluppo di:

- autonomia e padronanza di sé;
- rispetto di sé e degli altri;
- rispetto delle cose proprie e altrui;
- rispetto delle regole della vita scolastica.
- aumento delle motivazioni;
- miglioramento del concetto di sé;
- coinvolgimento degli alunni con grave disabilità;
- formazione alla cooperazione;
- facilitazione degli apprendimenti.

Per quanto concerne, invece, **l'area cognitiva**, gli obiettivi saranno adeguati al ritmo e al livello d'ogni singolo alunno, contestualizzati e agganciati quanto più possibile a quelli della classe

Al fine di ottenere migliori risultati dall'azione educativa, si cercherà di prolungare i tempi d'attenzione e di applicazione con strategie specifiche e con gratificazioni continue.

Si partirà sempre dal vissuto dell'alunno e della realtà circostante.

Le verifiche saranno, quando possibile, conformi a quelle della classe, diversamente semplificate o specifiche.

La valutazione in decimi va rapportata al P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. La valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. Pertanto si baserà soprattutto sui progressi ottenuti rispetto alla situazione di partenza, sull'applicazione e sull'attenzione prestata.

Per gli alunni con disabilità iscritti e frequentanti sono programmate attività di sostegno con l'apporto dei docenti specializzati

Le ore di sostegno sono assegnate alla classe frequentata dall'alunno, dopo la valutazione delle risorse disponibili e della specificità delle situazioni, anche costituendo, quando è possibile, piccoli gruppi per attività di recupero nelle aree logico-matematica e linguistico-espressiva.

Tale criterio consente di attuare un insegnamento più funzionale e motivante.

Per l'osservazione e la redazione del PDF e del PEI sono utilizzati strumenti elaborati dal team dei docenti di sostegno.

Ove previsto dalla Diagnosi Funzionale e assegnate, sono utilizzate attività socio-psico-pedagogiche per potenziare l'integrazione degli alunni.

Alternativa all'insegnamento della religione cattolica

Finalità dell'insegnamento è l'educazione al rispetto dell'altro, alla solidarietà e alla consapevolezza dei diritti/doveri di ciascun cittadino.

A tale scopo sono utilizzati libri di narrativa, documentari, film, quotidiani e riviste.

L'insegnamento è affidato ai docenti in servizio come completamento l'orario di cattedra o come ore eccedenti l'orario di servizio.

Progetti integrativi la proposta educativo - didattica

La Scuola, tenuto conto delle proprie risorse economiche e professionali, delle esigenze emerse in fase di progettazione didattica, delle opportunità presenti sul territorio, organizza progetti didattici di vario tipo.

I progetti prevedono la definizione:

- a) di un obiettivo da raggiungere;
- b) dei destinatari di questo obiettivo (alunno, piccolo gruppo, classe, gruppo di classi, intera popolazione scolastica);
- c) dei tempi di realizzazione;
- d) degli strumenti utilizzati (spazi, attrezzature specifiche, mezzi di trasporto, materiali di consumo, ecc);
- e) dei docenti o esperti esterni coinvolti;
- f) delle modalità di monitoraggio, controllo e verifica del raggiungimento o meno degli obiettivi.

Progetto educazione al benessere

Il progetto si articola nel triennio ed è riferito a molteplici tematiche:

1. Igiene personale

Prevede l'acquisizione delle fondamentali nozioni di igiene della persona e degli ambienti i cui vive al fine di prevenire le malattie e la loro trasmissione

2. Corretta alimentazione

a) conoscenza dei propri bisogni nutritivi

b) rapporto tra alimentazione, benessere e realizzazione personale

I contenuti integrano gli argomenti svolti in ambito curricolare, in particolare nel corso del primo e secondo anno. Gli insegnanti delle diverse materie programmano insieme le attività previste e, quando possibile, le svolgono in copresenza.

3. Prevenzione alla dipendenza da tabacco, alcool, droghe, doping

Da alcuni anni le attività previste sono basate sullo sviluppo di abilità psicosociali quali il senso critico, l'autocoscienza, la gestione delle emozioni, ecc. (life skills) che l'Organizzazione Mondiale della Sanità indica come centrali in ogni progetto di prevenzione.

In particolare dall'a.s. 2009/2010 si è avviato il progetto "Punti di Partenza" (prevenzione dei comportamenti a rischio nei preadolescenti), promosso da ASL Milano, Comune di Milano e Regione Lombardia cui hanno aderito numerose altre scuole della regione. Gli operatori ASL assicurano la formazione dei docenti e la supervisione delle attività svolte nelle classi a partire dal primo anno. Sono previsti degli incontri anche per i genitori.

4. Educazione all'affettività e alla sessualità (in particolare per le classi terze)

Il progetto è stato elaborato e viene condotto in compresenza dai docenti che hanno partecipato a corsi di formazione svolti da esperti ASL.

E' costantemente aggiornato e sottoposto alla supervisione degli stessi operatori ASL tenendo conto della particolare fisionomia della classe in cui si interviene.

Alla conclusione del percorso è possibile condurre gli alunni, delle classi terze, in visita al Consultorio familiare.

Progetto per il successo formativo e la rimozione del disagio scolastico

Scopo del progetto è di offrire a tutti gli alunni indistintamente pari opportunità di studio e di permettere loro lo sviluppo delle proprie potenzialità.

Gli interventi operati mirano alla rimozione del disagio scolastico, qualunque esso sia. Si rivolgono ad allievi in difficoltà per motivi di ordine diverso che ricevono un supporto esteso a tutte le discipline secondo le necessità.

Gli alunni sono seguiti dai loro stessi insegnanti e da ex docenti che prestano servizio volontario, in piccoli gruppi della stessa classe o in gruppi di livello che possono comprendere anche alunni di classi diverse.

Obiettivo principale del progetto è far acquisire le abilità e le conoscenze essenziali in italiano, matematica.

Sulla base delle risorse economiche il progetto sarà assegnato ai docenti disponibili.

Progetto stranieri

La scuola conta tra i suoi allievi un numero sempre crescente di stranieri appartenenti a diverse etnie, non di rado di prima immigrazione e dunque privi di qualsiasi conoscenza della lingua italiana. A ciò si aggiunge il fatto che talvolta essi vengono iscritti ad anno scolastico già avanzato.

Le norme ministeriali hanno abolito la figura del facilitatore di apprendimento della lingua italiana. Tuttavia, la nostra scuola prevede un progetto di inserimento e d'integrazione degli alunni stranieri, di seguito riportato, che verrà attuato compatibilmente alle risorse economiche e alla disponibilità dei docenti.

Progetto per l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri

1. Rilievo dello stato di fatto

I dati delle iscrizioni a questa scuola evidenziano un continuo incremento del numero di alunni stranieri; iscrizioni che avvengono anche nel corso dell'anno scolastico. La provenienza degli alunni è variegata: Cina, Filippine, Perù, India e altri Paesi.

Ciò comporta quindi problemi di adattamento ad un nuovo modo di vita e problemi di comunicazione dovuti all'assoluta mancanza della conoscenza della lingua italiana.

E' indispensabile perciò che l'italiano sia acquisito al miglior livello possibile e nel più breve tempo, perché la padronanza della lingua d'uso è elemento unificante all'interno della classe e permette agli stranieri di entrare in comunicazione con l'ambiente.

2. Obiettivi educativi

- 2.1. Consolidamento dell'identità: recupero delle origini, relazioni, comunicazione ed integrazione con l'altro; ascolto e capacità di pensiero divergente.
- 2.2. Accettazione e rispetto del diverso, riconoscimento della sua identità culturale nella quotidiana ricerca di dialogo, di comprensione, di solidarietà e collaborazione in una prospettiva di reciproco arricchimento.
- 2.3. Consapevolezza che l'alunno straniero, pur essendo linguisticamente e spesso socialmente svantaggiato, non è un soggetto passivo, ma deve diventare uno stimolo alla conoscenza di un mondo profondamente diverso dal nostro.
- 2.4. Sviluppare la personalità dell'allievo ed orientarlo circa le sue scelte future, ponendolo di fronte a questa nuova realtà in modo corretto.
- 2.5. Rimotivazione di alunni portati alla demotivazione a causa degli insuccessi procurati dalle difficoltà linguistiche.

3. Obiettivi didattici

Scopo del progetto è dunque quello di portare gli allievi al conseguimento di un discreto livello di competenza linguistica, tale da permetter loro di seguire con maggiore facilità il lavoro di classe e di vivere con maggiore consapevolezza l'inserimento nel contesto sociale italiano, così diverso da quello di provenienza, senza tralasciare di estendere le occasioni di contatto tra comunità ospitante e comunità ospitata.

In particolare, si sono stabiliti i seguenti obiettivi didattici:

Prima fascia (alunni direttamente provenienti dal paese d'origine)

- Alfabetizzazione
- Pronuncia e scrittura
- Acquisizione di espressioni linguistiche appropriate in determinate situazioni concrete
- Punteggiatura
- Avviamento alla stesura della cronaca di una giornata

Seconda fascia (alunni che abbiano già qualche rudimento di lingua italiana)

- Consolidamento e potenziamento delle strutture apprese
- Accrescimento delle capacità di uso della lingua per esprimere il proprio sentire
- Dialoghi con i compagni e l'insegnante
- Miglioramento dell'espressività nella lettura ad alta voce
- Analisi e sintesi di facili brani
- Avvio alla composizione

Terza fascia (alunni con discrete conoscenze linguistiche)

- Composizione scritta
- Correzioni di funzioni linguistiche usate in modo errato
- Accostamento agli argomenti trattati in classe mediante schede e testi opportunamente semplificati
- Studio di argomenti interdisciplinari, in relazione anche alla cultura del paese d'origine
- Valorizzazione della lingua dei paesi d'origine dei ragazzi stranieri attraverso testi letterari e poetici
- Individuazione di temi-guida rinvenibili nelle culture più diverse (il viaggio, la migrazione, le radici, l'esplorazione)
- Diffusione tra tutti gli alunni italiani delle linee portanti delle civiltà dei paesi di provenienza dei compagni stranieri in modo da rafforzarli nella loro identità culturale che deve essere preservata.

4. Organizzazione delle attività didattico – educative

Per il conseguimento dei predetti obiettivi si farà riferimento alle attuali tendenze suggerite dalla glottodidattica delle lingue moderne, tenendo particolarmente conto delle difficoltà presenti in chi sia abituato a strutture tipiche di lingue affatto diverse dall'italiano.

Gli alunni stranieri seguiranno un corso di lingua italiana articolato in differenti livelli in relazione alle necessità linguistiche di ciascun alunno. Si prevede anche la possibilità di programmare, all'inizio dell'anno scolastico, ore di compresenza per aiutare gli alunni stranieri a partecipare, nel gruppo classe, allo svolgimento delle lezioni.

L'obiettivo precipuo e imprescindibile è di fornire ai ragazzi la conoscenza dell'italiano, necessaria ad orientarsi nella nuova realtà di vita, ad avvicinarsi in modo graduale al lavoro svolto dalla classe nell'ambito di tutte le discipline e ad affrontare infine l'esame di Stato.

Adottato dal Consiglio d'Istituto in data 8 febbraio 2012
